

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIREZIONE GENERALE PER LE INVESTIGAZIONI FERROVIARIE

RELAZIONE DI INDAGINE

SULL'INCIDENTE OCCORSO A RONCO SCRIVIA

PER INDEBITA DISCESA DAL TRENO 2193

IL GIORNO 24 GIUGNO 2014

SULLA LINEA TORTONA – GENOVA

CON TRENO IN MOVIMENTO

22 dicembre 2014

1. SINTESI.

Alle ore 21.40 del giorno 24 giugno 2014 la Rete Ferroviaria Italiana, RFI, viene a conoscenza del ferimento di una viaggiatrice scesa dal treno regionale n. 2193 (relazione Milano – Genova) con treno in movimento a Ronco Scrivia alle ore 20.05, dopo regolare servizio viaggiatori, e previa spiombatura di una porta.

Il treno arrestatosi fra Ronco Scrivia e Mignanego per mancanza blocco porte, adottava la procedura prevista in tale caso e la ricognizione svolta dal treno regionale 2527 a seguito di esito negativo.

Il treno 2193 viaggiava con 10 minuti di ritardo.

Le condizioni atmosferiche meteo indicano poco nuvoloso.

Il treno non è stato soppresso.

La sala operativa di giurisdizione è quella di Genova Teglia.

La POLFER alle ore 21.10 comunicava l'intervento del 118 in stazione con trasporto della ferita in ospedale in codice "giallo", e che erano in corso aggiornamenti.

Tra le informazioni sull'evento e le azioni intraprese, considerate le conseguenze a persone o cose l'incidente è stato classificato n° 51, Cadute di persone da rotabili in movimento, e l'evento pericoloso associato è stato classificato 11AT, indebita discesa viaggiatori in luogo diverso da dove stabilito.

2. FATTI IN IMMEDIATA RELAZIONE ALL'EVENTO.

A) Evento:

- data, ora e luogo dell'evento:

24 giugno 2014, ore 20.05 circa, Ronco Scrivia (GE);

- descrizione degli eventi e del sito dell'incidente:

ferimento di una viaggiatrice scesa dal treno regionale n. 2193 (relazione Milano – Genova) con treno in movimento nella stazione di Ronco Scrivia,

- composizione della squadra investigativa e svolgimento dell'indagine stessa:

la Commissione di indagine composta dal Dottor Walter Delucca il quale svolge l'indagine collaborando con POLFER, Polizia di stato, Compartimento Polizia ferroviaria "Liguria" ed RFI, referente del Gestore Infrastruttura per DGIF (Direzione Generale Infrastruttura) e ANSF (Agenzia Nazionale Servizio Ferroviario), Responsabile della DTP (Direzione trasporti).

b) Circostanze dell'evento:

- personale ed imprese appaltatrici coinvolte:

personale di bordo del treno regionale Capo Treno (in seguito indicato CT).

- altre parti e testimoni:

milite della Croce Rossa identificato nella relazione della POLFER, il quale aveva chiamato il 118 per soccorrere una donna, vista a terra sul marciapiede, presumibilmente caduta mentre discendeva dal treno e trasportata all'Ospedale Villa Scassi di Genova. Il milite, interrogato dalla POLFER sull'accaduto, indicava il luogo dove aveva soccorso la donna riversa a terra.

- treni e relativa composizione, numero di immatricolazione del materiale rotabile coinvolto:

treno regionale coinvolto direttamente 2193 materiale ordinario con rotabile di testa vettura pilota, mezzo di trazione serie n° 46 41 1411, 4° rotabile S.M.T. (Senso marcia Treno) Serie n° 508321874382, numero della porta interessata all'incidente S1, tipo vettura MDVE (Medie distanze Vestiboli Estremi).

Il treno che susseguentemente ha svolto la ricognizione è il n° 2527.

- descrizione dell'infrastruttura e del sistema di segnalamento:

linea Tortona – Genova, stazione più vicina Ronco Scrivia, linea elettrificata a doppio binario, regime di circolazione BA (Blocco Automatico), sistema di circolazione BCO , dispositivo di sicurezza a terra Sistema Controllo Marcia Treno SCMT

- protezione del treno:

dispositivo di sicurezza a bordo Sistema Controllo Marcia Treno SCMT

- attivazione del piano di emergenza ferroviaria e relativa catena di eventi:

terminato il servizio viaggiatori nella località di Ronco Scrivia, il treno in avvio si arrestava per improvvisa mancanza del controllo chiusura porte in cabina di guida. Il CT compiva gli accertamenti sulle porte del treno riscontrando la presenza di due porte spiombate, S1 (Sinistra numero 1) e D1 (Destra numero 1) nella quarta vettura in composizione. Il CT acquisiva informazioni dai presenti ricevendo indicazione che una persona si era spostata di corsa all'interno della carrozza e che era stata poi vista da un viaggiatore sul marciapiede. Il CT informava contestualmente il DCO (Dirigente Centrale Operativo) e il DCTR (Dirigente Centrale Trasporti) e compiva accertamenti all'esterno senza nulla riscontrare. Trascorsi circa 10 minuti, previ accordi con le strutture, il treno riprendeva la corsa. A Genova Principe il CT apprendeva dalla POLFER dell'avvenuto ferimento di una viaggiatrice occorso nella località di Ronco Scrivia . il CT produceva MO.SA contro ignoti per intervento sui dispositivi di apertura delle porte.



- attivazione del piano di emergenza dei servizi pubblici di soccorso, della polizia, dei servizi sanitari e relativa catena di eventi:

alle ore 20.20 del 24 giugno 2014 il Coordinatore Movimento (in seguito nominato CM) di Genova Teglia notiziava il locale COT (Compartimento Trasporti) della POLFER di un infortunio avvenuto pochi minuti prima nella stazione di Ronco Scrivia (GE). Nello specifico veniva comunicato che il CT del convoglio 2193, dopo aver rilevato una perdita di pressione dovuta al blocco delle porte immediatamente dopo la partenza dalla stazione di Ronco Scrivia, ne trovava una aperta. L'operatore al COT si metteva subito in contatto telefonico con il CT che riferiva di aver avuto notizia da una viaggiatrice che una donna era stata vista riversa a terra sul marciapiede.



Sul posto veniva inviata una pattuglia della Squadra Informativa della POLFER, e dalla stessa Polizia Ferroviaria venivano disposte la verifica del materiale rotabile all'arrivo nella stazione di Genova Brignole e l'acquisizione delle registrazioni a circuito chiuso della stazione. Gli Operatori POLFER, giunti nella stazione di Ronco Scrivia, prendevano contatti con un milite della Croce Rossa

locale, che riferiva loro di aver chiamato il 118 per soccorrere una donna, vista a terra sul marciapiede, presumibilmente caduta mentre discendeva da un treno, e trasportata all'Ospedale Villa Scassi di Genova. Il milite, identificato da POLFER per Giabbani Fabrizio, nato il 12 03 1966 a Genova e residente a Ronco Scrivia in Via Minceto 43, indicava il luogo dove aveva soccorso la donna riversa a terra. Sul luogo, al termine del marciapiede servente il 5° binario, sono state rilevate dagli Agenti POLFER tracce ematiche e alcuni ortaggi sparsi a terra, facenti parte del contenuto di una borsa della spesa appartenente alla malcapitata.



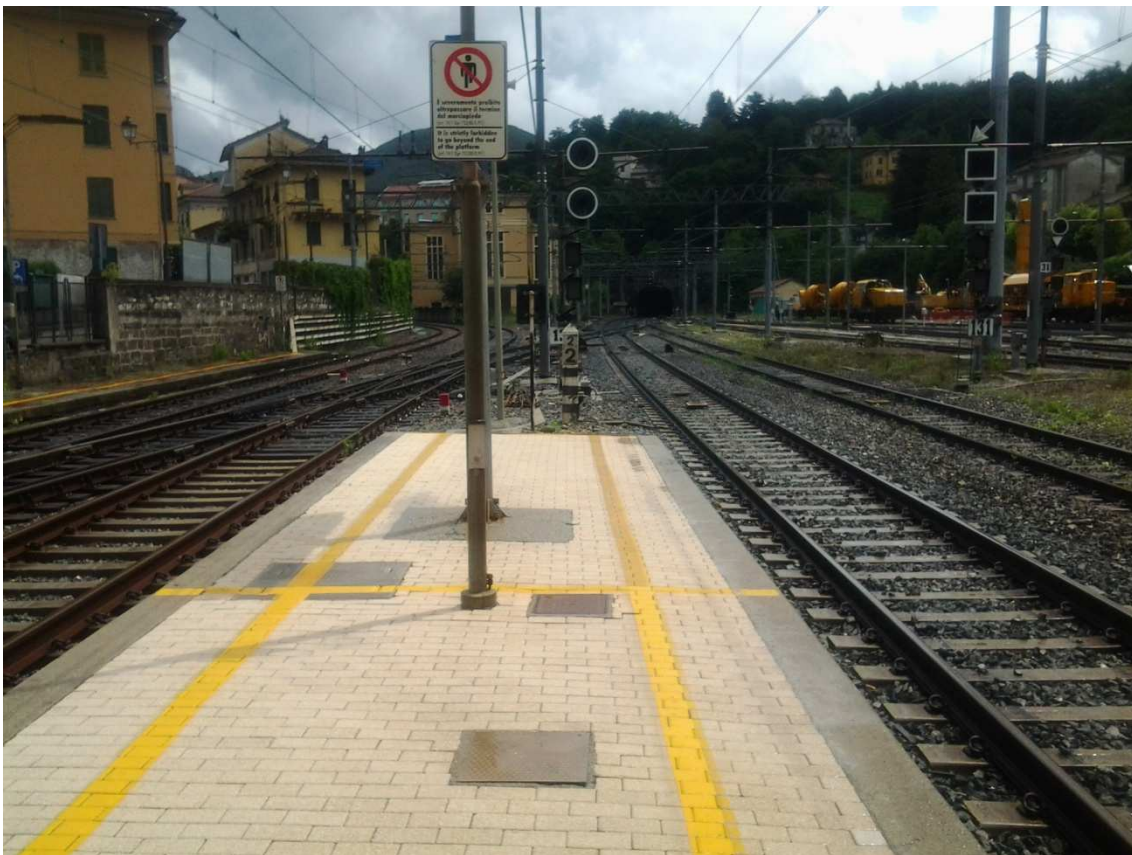
Gli Agenti POLFER ricontattavano il CT coinvolto, appartenente all'impianto di Genova Brignole, il quale riferiva che immediatamente dopo la partenza dalla stazione di Ronco Scrivia, era stato telefonicamente contattato dal macchinista che lo informava di aver rilevato un malfunzionamento del sistema blocco porte con immediata decisione di fermare il treno per una verifica. Il CT riferiva alla POLFER di aver quindi percorso il treno per controllare le porte e giunto alla quinta carrozza veniva avvicinato da un viaggiatore, rimasto sconosciuto, che gli riferiva di avere visto una viaggiatrice che, agitata, percorreva il corridoio

proferendo la frase “la fermata, devo scendere, devo scendere” e di averla poi vista scendere dal treno quando questo era già in movimento. Il convoglio si arrestava ed il CT notava in corrispondenza della fine del marciapiede del 5° binario una donna in piedi che non necessitava apparentemente di soccorso e, pertanto, decideva di far riprendere la corsa in direzione Genova.



Dalle operazioni di verifica effettuate nella stazione di Genova Brignole, veniva riscontrata la rottura dei sigilli di sicurezza di due porte di coda, sia lato mare che lato monte, alla quarta carrozza di testa n° 50 8321874382 I-FS ed il perfetto funzionamento delle porte stesse. La viaggiatrice trasportata all'Ospedale Villa Scassi veniva identificata dalla POLFER per Licco Maria Luisa, nata a Genova il 28 10 1964, residente a Serra Riccò in Via Campo Poggio 2/a. La donna raggiunta in Ospedale riferiva agli Agenti POLFER che al momento di scendere dal treno nella stazione di Ronco Scrivia, metteva male un piede a causa di un tacco della scarpa e avendo entrambe le mani occupate dalla borsa della spesa si sbilanciava in avanti cadendo sul marciapiede. Precisava che tutto era accaduto per fatalità senza responsabilità alcuna per le Ferrovie. Dalle immagini acquisite da tutte le telecamere a circuito chiuso della

stazione di Ronco Scrivia la POLFER evince solo che il treno 2193 giunge al binario 5, ma non si vede la discesa della viaggiatrice dalla quarta carrozza. La telecamera n°6 che riprende i binari di corsa ha, purtroppo, una grossa macchia di sporco sul vetro e le relative immagini non mostrano l'apertura della porta del treno già in movimento e la probabile caduta della donna. La POLFER evidenzia però che la quarta carrozza si ferma quasi al centro del marciapiede, mentre le tracce ematiche e gli ortaggi sono stati rinvenuti al termine del marciapiede, proprio nel senso di marcia del convoglio, in direzione Genova.



La POLFER ha comunicato al Capo Treno il nominativo della infortunata per i provvedimenti ritenuti di competenza.

c) Decessi, lesioni, danni materiali:

ricovero della viaggiatrice Licco Maria Luisa, nata a Genova il 28 10 1964, residente a Serra Riccò in Via Campo Poggio 2/a presso l'Ospedale Villa Scassi.

d) Circostanze esterne:

- condizioni atmosferiche e riferimenti geografici:

Le condizioni atmosferiche meteo indicano poco nuvoloso.

3. RESOCONTO DELL'INDAGINE.

a) Sintesi delle testimonianze (nel rispetto della tutela dell'identità dei soggetti interessati):

il CT, appartenente all'impianto di Genova Brignole dopo la partenza dalla stazione di Ronco Scrivia veniva telefonicamente contattato dal macchinista che lo informava di aver rilevato un malfunzionamento del sistema blocco porte con immediata decisione di fermare il treno per una verifica.

Il CT percorreva il treno per controllare le porte e giunto alla quinta carrozza veniva avvicinato da un viaggiatore, rimasto sconosciuto, che gli riferiva di avere visto una viaggiatrice che, agitata, percorreva il corridoio proferendo la frase "la fermata, devo scendere, devo scendere" e di averla poi vista scendere dal treno quando questo era già in movimento.

A convoglio fermo il CT notava in corrispondenza della fine del marciapiede del 5° binario una donna in piedi che non necessitava a pparentemente di soccorso e, pertanto, decideva di far riprendere la corsa in direzione Genova.

Il CT compiva gli accertamenti sulle porte del treno riscontrando la presenza di due porte spiombate, S1 e D1 nella quarta vettura in composizione. Il CT acquisiva informazioni dai presenti.

Il CT informava contestualmente il DCO e il DCTR e compiva accertamenti all'esterno senza nulla riscontrare.

Il milite della Croce presente sul posto chiamava il 118 per soccorrere una donna, vista a terra sul marciapiede, presumibilmente caduta mentre discendeva dal treno e trasportata all'Ospedale Villa Scassi di Genova. Egli indicava alla POLFER il luogo dove aveva soccorso la donna riversa a terra.

La viaggiatrice Licco Maria Luisa, nata a Genova il 28 10 1964, residente a Serra Riccò in Via Campo Poggio 2/a, raggiunta in Ospedale riferiva agli Agenti POLFER che al momento di scendere dal treno nella stazione di Ronco Scrivia, metteva male un piede a causa di un tacco della scarpa e avendo entrambe le mani occupate dalla borsa della spesa si sbilanciava in avanti cadendo sul marciapiede. Precisava che tutto era accaduto per fatalità senza responsabilità alcuna per le Ferrovie.

Dalle immagini acquisite da tutte le telecamere a circuito chiuso della stazione di Ronco Scrivia la POLFER evince solo che il treno 2193 giunge al binario 5, ma non si vede la discesa della viaggiatrice dalla quarta carrozza. La telecamera n°6 che riprende i binari di corsa ha, purtroppo, una grossa macchia di sporco sul vetro e le relative immagini non mostrano l'apertura della porta del treno già in movimento e la probabile caduta della donna. La POLFER evidenzia però che la quarta carrozza si ferma quasi al centro del marciapiede, mentre le tracce ematiche e gli ortaggi sono stati rinvenuti al termine del marciapiede, proprio nel senso di marcia del convoglio, in direzione Genova.



Tutto ciò indicherebbe una deliberata discesa della viaggiatrice con treno in movimento.

Non è possibile sapere con certezza quale situazione abbia riscontrato il CT quindi non risulta sanzionabile il suo comportamento.

La marcia di ricognizione del successivo treno n° 2527 non ha peraltro evidenziato né segnalato anomalie verbalizzate.

Peraltro nella relazione in data 8 luglio 2014, a firma del Dirigente della POLFER, si stabilisce che dalle operazioni di verifica effettuate nella stazione di Genova Brignole, veniva riscontrata la rottura dei sigilli di sicurezza di due porte di coda, sia lato mare che lato monte, alla quarta carrozza di testa n° 508321874382 I-FS ed il perfetto funzionamento delle porte stesse.

- personale delle ferrovie, compreso quello delle ditte appaltatrici:

CT di Trenitalia.

- modalità dei controlli e delle verifiche interni e dei loro risultati:

riscontrata la rottura dei sigilli di sicurezza di due porte di coda, sia lato mare che lato monte, alla quarta carrozza di testa n° 50 8321874382 I-FS ed il perfetto funzionamento delle porte stesse.

4. ANALISI E CONCLUSIONI.

a) Resoconto finale della catena degli eventi:

il CT dopo la partenza dalla stazione di Ronco Scrivia veniva contattato dal macchinista che lo informava di aver rilevato un malfunzionamento del sistema blocco porte.

Veniva arrestato il treno per una verifica.

Il CT percorreva il treno per controllare le porte.

Il CT compiva gli accertamenti sulle porte del treno riscontrando la presenza di due porte spiombate, S1 e D1 nella quarta vettura in composizione.

A convoglio fermo notava in corrispondenza della fine del marciapiede del 5° binario una donna in piedi che non necessitava apparentemente di soccorso.

Si decideva di far riprendere la marcia al treno.

Il CT acquisiva informazioni dai presenti.

Il CT informava contestualmente il DCO e il DCTR.

Un milite della Croce Rossa chiamava il 118 per soccorrere una donna, vista a terra sul marciapiede, presumibilmente caduta mentre discendeva dal treno. Egli indicava alla POLFER il luogo dove aveva soccorso la donna riversa a terra.

La viaggiatrice raggiunta in Ospedale riferiva agli Agenti POLFER che al momento di scendere dal treno nella stazione di Ronco Scrivia, metteva male un piede a causa di un tacco della scarpa e avendo entrambe le mani occupate dalla borsa della spesa si sbilanciava in avanti cadendo sul marciapiede. Precisava che tutto era accaduto per fatalità senza responsabilità alcuna per le Ferrovie.

Dalle immagini acquisite da tutte le telecamere a circuito chiuso della stazione di Ronco Scrivia la POLFER evince solo che il treno 2193 giunge al binario 5, ma non si vede la discesa della viaggiatrice dalla quarta carrozza.

La POLFER evidenzia però che la quarta carrozza si ferma quasi al centro del marciapiede, mentre le tracce ematiche e gli ortaggi sono stati rinvenuti al

termine del marciapiede, proprio nel senso di marcia del convoglio, in direzione Genova.

Tutto ciò indicherebbe una deliberata discesa della viaggiatrice con treno in movimento.

Non è possibile sapere con certezza quale situazione abbia riscontrato il CT quindi non risulta sanzionabile il suo comportamento.

La marcia di ricognizione del successivo treno n° 2527 non ha segnalato anomalie verbalizzate.

Nella propria relazione la POLFER indica che dalle operazioni di verifica effettuate nella stazione di Genova Brignole, veniva riscontrata la rottura dei sigilli di sicurezza di due porte di coda, sia lato mare che lato monte, alla quarta carrozza di testa n°508321874382 I-FS ed il perfetto funzionamento delle porte stesse.

Personale delle ferrovie, compreso quello delle ditte appaltatrici: CT Capo Treno Trenitalia.

- altri testimoni:

milite della Croce Rossa.

- modalità dei controlli e delle verifiche interni e dei loro risultati:

riscontrata la rottura dei sigilli di sicurezza di due porte di coda, sia lato mare che lato monte, alla quarta carrozza di testa n° 50 8321874382 I-FS ed il perfetto funzionamento delle porte stesse.

c) Conclusioni:

Cause dirette ed immediate dell'evento: indebita discesa dal treno della viaggiatrice con treno in movimento.

d) Osservazioni aggiuntive:

Non vi sono osservazioni aggiuntive.

e) Provvedimenti adottati:

la POLFER ha comunicato al Capo Treno il nominativo della infortunata per i provvedimenti ritenuti di competenza.

f) Proposta di raccomandazioni:

Non vi sono proposte di raccomandazioni da effettuare.

Dott. DELUCCA WALTER